



REGIONE DEL VENETO



**FEAMP**

PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

## BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.A - PdA 2017-2023 del FLAG "GAC di Chioggia e Delta del Po"

*BISOGNO: Potenziare i servizi nelle infrastrutture delle comunità che vivono di pesca*

**Obiettivo 4: Valorizzazione culturale, ambientale e paesaggistica e dei servizi alla pesca delle località pescherecce del territorio del FLAG**

**Obiettivo specifico 6.A: Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca**

**Azione 6.A: Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca**

### 1. AZIONE

#### 1.1 Descrizione tecnica dell'Azione

PdA "GAC di Chioggia e Delta del Po"	
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 508/2014
Bisogno del PdA	Potenziare i servizi nelle infrastrutture delle comunità che vivono di pesca
Obiettivo	4 - Valorizzazione culturale, ambientale e paesaggistica e dei servizi alla pesca delle località pescherecce del territorio del GAC
Obiettivo specifico	6.A: Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca
Azione	6.A: Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca
Finalità	Fornire alle imprese locali di pesca un servizio di supporto negli spazi portuali
Beneficiari	Enti Pubblici
Area territoriale di attuazione	Intero ambito de FLAG "GAC di Chioggia e Delta del Po"

#### 1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

La Misura sostiene investimenti volti a migliorare le infrastrutture preesistenti dei porti di pesca, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini con l'obiettivo di migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro.

A questo proposito è stato stabilito di premiare, attraverso i criteri di selezione, le operazioni volte ad attuare, nell'ambito della stessa domanda di sostegno, il maggior numero di interventi fra quelli previsti dalla Misura.

Le operazioni attivabili tramite la Misura sono coerenti con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di incentivare l'adeguamento delle infrastrutture per favorire una maggiore competitività della filiera ittica e per ridurre l'impatto ambientale.

### 1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

<b>OPERAZIONE A REGIA</b>
<b><i>SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO</i></b>
Enti pubblici (autorizzati ad effettuare l'intervento)
<b><i>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ</i></b>
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046
<b><i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE</i></b>
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
<b><i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE</i></b>
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

### 1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi volti a:

- migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca;
- investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini;
- investimenti finalizzati alla costruzione o all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca.
- Investimenti finalizzati al miglioramento delle dotazioni portuali esistenti per illuminazione, idrico ed idrico antincendio

Sono esclusi gli interventi finalizzati alla costruzione di infrastrutture ex-novo di porti, siti di sbarco e sale per la vendita all'asta.

Per ciascuna area portuale per la quale è richiesto il contributo sono finanziabili 1 servizio ambientale integrato e 1 intervento di miglioramento delle dotazioni impiantistiche esistenti.

### 1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Per gli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad **Euro 215.534,10=** di cui:

- Euro 107.767,05= (50%) quota FEAMP;
- Euro 75.436,94= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 32.330,11= (15%) quota Regione Veneto.

Eventuali ulteriori risorse aggiuntive che si rendano disponibili potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria ed il conseguente finanziamento dei progetti utilmente inseriti nella stessa.

### **1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese**

Per gli interventi previsti dalla presente Azione 6.A, è fissato in Euro 53.883,00= il limite massimo della spesa ammissibile; non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 15.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 75% della spesa ammessa a contributo.

La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori da parte del “GAC di Chioggia e Delta del Po” e delle verifiche poste in essere della competente Struttura dell’O.I. Regione del Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione medesima.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del **01 gennaio 2019**. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l’operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

### **1.7 Varianti in corso d’opera**

Le varianti in corso d’opera devono essere preventivamente autorizzate dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto. La relativa domanda, corredata da opportuna ed adeguata documentazione a supporto, deve essere inviata a mezzo PEC. In particolare deve essere presentata: una relazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato; un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria prevista con quella proposta in sede di variante (eventualmente anche nel computo metrico estimativo); eventuali elaborati grafici oggetto di variazione.

Non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell’iniziativa.

Per la valutazione delle varianti tecniche saranno applicate le regole del manuale sulle “Disposizioni procedurali dell’Autorità di Gestione dell’O.I. Regione del Veneto” approvato con D.D.R. n. 181 dell’11 ottobre 2018, disponibile al seguente indirizzo web: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp>

### **1.8 Tempi di esecuzione dei progetti**

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati **entro 18 mesi** dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

### **1.9 Norme generali**

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle “Disposizioni procedurali dell’Autorità di Gestione dell’O.I. Regione del Veneto” approvato con D.D.R. n. 181 dell’11 ottobre 2018.

## **2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI**

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- l’azione, noleggi, spese di coordinamento, adeguamenti strutturali);
- costi di investimento chiaramente connessi all’attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili, correlate al progetto:

- interventi di riqualificazione fisica dei porti pescherecci (rifacimento pavimentazioni, impianti di illuminazione, arredo

- urbano, realizzazione sotto-servizi, impiantistica);
- acquisto di macchinari e attrezzature strettamente inerenti il progetto;
- impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, ecc.;
- ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti strettamente inerenti il progetto;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- costi di attivazione e/o allacciamenti impianti esistenti;
- costruzione, ammodernamento ed ampliamento di banchine propedeutiche le finalità della Misura.;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo (verranno applicate le regole vigenti in vigore per il personale regionale);
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto e di attività connesse: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.14). Sono spese ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 10% dell'importo totale ammesso. Ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, non che le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

**Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente. Ogni pagamento deve essere effettuato entro i termini concessi per la realizzazione del progetto.**

### 3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Azione;
- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg. (CE) 1303/13 art. 65 par. 2 (e s.m.i.) e comunque entro il termine stabilito per l'esecuzione del progetto.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità

*delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*”, in tema di “Acquisto di materiale usato”;

- opere provvisorie non direttamente connesse all’esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all’attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all’attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l’inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- spese inerenti l’ampliamento di strutture portuali.

Secondo quanto previsto dall’art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013 (e s.m.i.), non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d’interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull’IVA.

Non sono ammissibili ai sensi del Reg. del. (UE) 531/2015 i costi della manutenzione programmata o preventiva di qualsiasi elemento dell’armamento finalizzata a mantenere la funzionalità di un dato dispositivo.

Non sono altresì ammissibili le spese per la remunerazione di personale dipendente del beneficiario addetto alla progettazione o ad altri incarichi tecnici relativi alla realizzazione del progetto (es. direzione dei lavori, assistenza di cantiere, contabilità dei lavori).

#### **4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO**

In generale, il beneficiario è tenuto a realizzare l’iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Inoltre, è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il “GAC di Chioggia e Delta del Po” e l’O.I. Regione del Veneto riterranno di effettuare nonché di assicurare l’accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell’accertamento;
- assicurare l’accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall’intervento sui quali il “GAC di Chioggia e Delta del Po” e l’O.I. Regione del Veneto provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n.81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al “GAC di Chioggia e Delta del Po” e all’O.I. Regione del Veneto per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, fatta salva l’eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali;

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all’art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 (e s.m.i), si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A –GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell’Atto di concessione del contributo.

## 5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI con le seguenti precisazioni e integrazioni:

- 1) la documentazione generale di cui al paragrafo 7, lettera A) dell'Allegato A. Va tenuto presente che:
  - a. la relazione tecnica deve riportare:
    - obiettivi dell'intervento;
    - ricadute attese, anche in relazione alla finalità della misura;
    - ubicazione;
    - descrizione generale delle attività previste e della loro realizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;
    - preventivo del costo globale dei lavori;
    - fonti di finanziamento del progetto;
    - modalità di erogazione del sostegno: conto capitale;
    - breve descrizione degli anni di esperienza del beneficiario;
  - b. la dichiarazione sostitutiva relativa alle condizioni di ammissibilità e agli impegni va resa con riferimento ai paragrafi 1.3 e 4 del presente bando;
  - c. la dichiarazione sostitutiva della documentazione antimafia non deve essere resa qualora il richiedente sia una pubblica amministrazione ovvero un soggetto pubblico di cui all'art. 83, comma 1 del D.Lgs 159/2011;
- 2) in caso di investimenti fissi, la documentazione di cui al paragrafo 7, lettera F) dell'Allegato A, con le seguenti precisazioni:
  - a. qualora disponibile, va allegato il titolo autorizzativo edilizio, in sostituzione della dichiarazione, rilasciata da un tecnico abilitato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste;
  - b. la valutazione dell'impatto ambientale dell'opera, necessaria nel caso che l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, va sempre presentata qualora l'intervento rientri nelle aree Natura 2000. Se disponibile, è sufficiente allegare copia della VIA o della sola VINCA effettuata dall'autorità competente;
  - c. una dichiarazione da parte di un tecnico abilitato che elenchi tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari (acquisiti o da acquisire) per l'esecuzione dell'iniziativa prevista dal progetto;
- 3) in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature), la documentazione di cui al paragrafo 7, lettera G) dell'Allegato A;
- 4) in caso di realizzazione di interventi su aree demaniali, titoli di concessione all'occupazione del suolo o spazio acqueo ovvero dichiarazione di altri titoli che attestino la disponibilità per almeno 7 anni dell'area interessata al progetto;
- 5) nel caso in cui l'IVA, ai sensi di legge, non sia recuperabile per il richiedente, dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto segue:

*“dichiaro che la spesa per l'IVA sarà realmente e definitivamente sostenuta, non essendo recuperabile da parte di questo Comune/Ente/....., ai sensi di legge e per gli effetti di cui all'art. 69, paragrafo 3, lett. C) del Regolamento (UE) n. 1303/2013”.*

Al momento della presentazione della domanda, il beneficiario deve altresì produrre:

- dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

## 6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

La Misura si applica all'intero territorio regionale di attuazione del PdA del GAC di Chioggia e Delta del Po.

## 7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
<b>CRITERI TRASVERSALI</b>				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	C= 0 NO C=1 SI	1	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	Numero di pescherecci ricadenti nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa	C=0 n° pescherecci < 5 C=0,5 n° pescherecci < 10 C=1 n° pescherecci ≥10	0,5	
O2	Numero di GT dei pescherecci iscritti ricadenti nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa	C=0 GT < 20 C=0,5 GT < 40 C=1 GT ≥40	0,5	
O3	Iniziative che prevedono investimenti per la realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O4	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati Alla protezione dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O5	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati ad accrescere l'efficienza energetica	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O6	Iniziative che prevedono investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza dei pescatori	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore. In caso di ex aequo tra soggetto pubblico e soggetto privato si adotta il criterio della minore data di presentazione della domanda.

## 8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico in favore degli Enti pubblici beneficiari **pari al 100% delle spese ammesse** sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 2 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

## 9. ELENCO INDICATORI PERTINENTI LA MISURA

Nella relazione tecnica allegata al progetto è obbligatorio che il richiedente il contributo evidenzi gli indicatori utilizzabili ai fini della valutazione del progetto. Tali indicatori sono forniti dalla Autorità di Gestione nazionale e per la presente misura risultano essere:

MISURA	CODICE INDICATORE	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA
Azione 6.A: Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca	1.1	Numero imbarcazioni da pesca marittima per le quali è ammodernato il sito	Numero
	1.2	Quantità scarti e rifiuti marini coinvolti nell'intervento	Tonnellate
	1.3	Numero impianti antincendio oggetto dell'intervento	Numero
	1.5	Numero impianti distribuzione energia elettrica oggetto dell'intervento	Numero
	1.7	Numero impianti di distribuzione acqua potabile oggetto dell'intervento	Numero

Tali indicatori dovranno essere valorizzati a titolo previsionale; a progetto ultimato nella relazione tecnica finale dovranno essere evidenziati i valori raggiunti.